FASE A

FASE E

FASE I

FASE B

FASE F

FASE L

FASE C

FASE G

FASE D

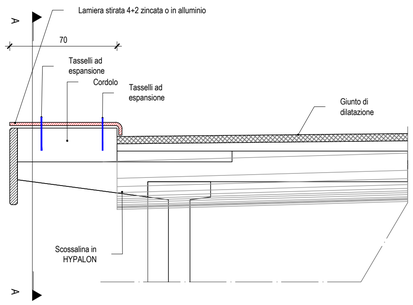
FASE H

LA POSA DEI GIUNTI DOVRA' RISPETTARE LE SEGUENTI FASI OPERATIVE:

1. taglio ed asportazione del conglomerato bituminoso o del vecchio giunto per una larghezza, a cavallo del giunto, pari a 450 mm
2. accurata pulizia del piano di posa e/o asportazione del calcestruzzo degradato o in fase di distacco;
3. eventuale ripristino delle testate di soletta con betoncino reoplastico a ritiro compensato;
4. asciugatura della sede del giunto a mezzo lancia termica;
5. esecuzione di fori di fissaggio in corrispondenza alle “asole” dei moduli, utilizzando una dima quale riferimento geometrico garantendo il “centraggio” del giunto sul varco;
6. effettuati i fori, ed inghisati i perni con sistema composito chimico-meccanico a rapido effetto (“EPOZANCHE”), si procederà al posizionamento nel varco di una scossalina in “hypalon”, attraverso l’incollaggio (con stucco epossidico “IMPRECOLL 100”) dell’armatura in nylon, fuoriuscente dalla scossalina stessa, sulle superfici piane delle solette contigue al giunto
7. si procederà quindi, al posizionamento dei moduli, sui perni già predisposti, previo allettamento con stucco epossidico onde garantire la planarità, l’adesione e l’impermeabilità del sistema. Quindi
8. si procederà al fissaggio definitivo dei moduli sino alla realizzazione dell’intera linea di giunto;
9. ultimate le operazioni sopraesposte, si passerà alla stesa, sulla superficie polimerica superiore del modulo e sulle pareti verticali del varco, della miscela polimero bituminosa ELASTOBIT, in ragione di minimo 2 mm.
10. si procederà al riempimento del varco, mediante stesa a caldo (180°C) in più strati compattati e fino a livello pavimentazione con un impasto composto da bitume modificato ELASTOBIT e pietrischetto basaltico di granulometria 15-20 o 12-22 mm fino a raggiungere la complanarità col piano viario;
11. si procederà alla finitura del giunto mediante stesa a caldo (180°C) di miscela di bitume modificato.

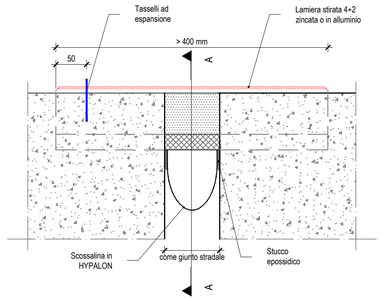
TIPOLOGICO GIUNTO TIPO GCL SU CORDOLI LATERALI

SEZIONE B-B



TIPOLOGICO GIUNTO TIPO GCL SU CORDOLI / MARCIAPIEDI LATERALI

SEZIONE A-A

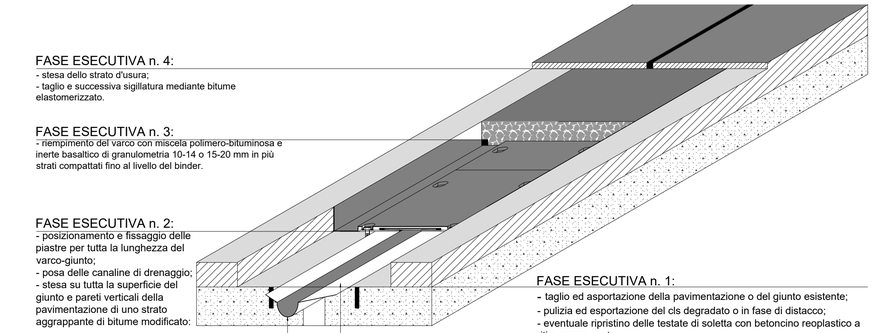


TIPOLOGICO GIUNTO TIPO GSP SU CAREGGIATA STRADALE

FASE ESECUTIVA n. 4:
- stesa dello strato d'usura;
- taglio e successiva sigillatura mediante bitume elastomerizzato.

FASE ESECUTIVA n. 3:
- riempimento del varco con miscela polimero-bituminosa e inerte basaltico di granulometria 10-14 o 15-20 mm in più strati compattati fino al livello del binder.

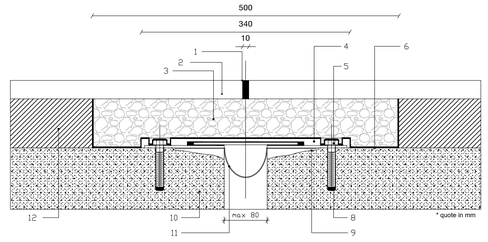
FASE ESECUTIVA n. 2:
- posizionamento e fissaggio delle piastre per tutta la lunghezza del varco-giunto;
- posa delle canaline di drenaggio;
- stesa su tutta la superficie del giunto e pareti verticali della pavimentazione di uno strato aggrappante di bitume modificato:



FASE ESECUTIVA n. 1:
- taglio ed asportazione della pavimentazione o del giunto esistente;
- pulizia ed esportazione del cls degradato o in fase di distacco;
- eventuale ripristino delle testate di soletta con betoncino reoplastico a ritiro compensato;
- esecuzione dei fori per il fissaggio della piastra, pulizia e riempimento dei fori con resina epossidica;
- posizionamento nel varco, attraverso l’incollaggio con stucco epossidico sulle superfici piane delle solette contigue al giunto, della scossalina in hypalon o epdm.

scossalina che prosegue oltre il bordo del ponte per l'allontanamento dell'acqua

raccolata nella scossalina delle acque provenienti dalle canaline di drenaggio



1. Taglio dello strato d'usura e successiva sigillatura con bitume elastomerizzato.
2. Stesa del nuovo strato d'usura.
3. Riempimento del varco con miscela polimero bituminosa e inerte basaltico di granulometria 10-14 o 15-20mm in più strati compattati fino al livello del binder.
4. Piastra in acciaio elastomero.
5. Viti autofilettanti M12.
6. Stesa di strato aggrappante in bitume modificato.
7. Inghisaggio delle viti autofilettanti mediante resina epossidica.
8. Eventuale ripristino delle testate di soletta mediante betoncino reoplastico a ritiro compensato.
9. Soletta in c.a. esistente.
10. Scossalina in hypalon o epdm incollata alle superfici piane delle solette contigue al giunto mediante stucco epossidico.
11. Strato di binder.

CITTA' DI VENEZIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti
Settore Progetti Strategici ed attuazione PNRR
Servizio Ponti e Viadotti

IL DIRETTORE

ing. Simone Agrondi

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ing. Guido Andriolo Stagno

PROGETTO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (M2C4I2.2).
C.I. 14167-ADEGUAMENTO NORMATIVO E CONSOLIDAMENTO NUOVO CAVALCAVIA SUPERIORE DI MARGHERA -1° STRALCIO - CUP F77H18000180004

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

CAPOGRUPPO R.T.P.
ITS srl
Corte delle Caneve, 11
31053 Pieve di Soligo (TV)
tel. 0438 82082 email: info@its-engineering.com

MANDANTI
Ing. D'Agostini Sandro
STUDIO DI INGEGNERIA
P.le T. Parmeggiani n. 13/532032 Feltre (BL)

TITOLO

PROGETTO STRADALE
GIUNTI SOTTOPAVIMENTAZIONE
Particolari e fasi operative

ELABORATO

11_E 1 SC 11

REVISIONE	DATA:	OGGETTO:	REDATTO:	VERIFICATO:	APPROVATO:	SCALA:
						varie
						NOME FILE:
rev_00	04.11.2022	prima emissione	SI	ADP	MT	3.11_E1_SC11_giunti sott partic fasi oper.pdf